

Bando integrale reperibile sul sito: www.comunecaselette.it o presso Ufficio Tecnico - Via Alpignano 48 - Caselette - Tel. 011/9688216 int. 17 - Fax 011/9688793 - e-mail: tecnico@comunecaselette.it

Caselette, 3 settembre 2007

Il Segretario Comunale
Giuseppe Rocca

Comune di Volvera (Torino)

Estratto di pubblico incanto - Lavori per il rifacimento del tetto della scuola Campana

L'importo a base di gara è di euro 124.641,17, di cui euro 122.771,17 soggetti a ribasso d'asta.

L'appalto è finanziato mediante Fondi del Bilancio comunale.

Il termine di esecuzione lavori è di 90 gg. consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il deposito cauzionale del 2% è di euro 2.493,00 (ma se in possesso della certificazione di legge come descritto dal bando è di euro 1.246,50 pari all'1% dell'importo a base di gara).

La categoria richiesta è OG1 class. I°.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 16 ottobre 2007.

L'asta si terrà presso la sede del Comune il giorno 17 ottobre 2007, alle ore 9,30, con il sistema degli artt. 73 lett. c), 76 I-II-III del R.D. n. 827/'24, con il massimo ribasso sull'importo posto a base d'asta con l'applicazione dell'art. 82 c. 1-2, lett. b) e 86 c. 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Volvera e sul sito web del Comune.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici Tecnico/Contratti del Comune intestato, durante gli orari d'ufficio (Via Ponsati, 34 CAP - 10040 - Tel. 011/98.57.200 - Fax 011/98.50.655 - www.comune.volvera.to.it).

CUP: B83D05000150004.

CIG: 0058431AC6.

Volvera, 4 settembre 2007

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Gianluigi Peretto

Presidio Residenziale per Anziani G. Baulino - Caselle Torinese (Torino)

Estratto bando di gara - Affidamento dei servizi assistenziali, infermieristici, fisioterapici e di pulizia

Presidio Residenziale per Anziani G. Baulino, Via Torino 99, 10072 Caselle Torinese. Tel/fax 011 9961235

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assistenziali, infermieristici, fisioterapici e di pulizia (codice CIG: 0070947350)

Periodo 1.11.2007 - 31.10.2010

Importo a base di gara: euro 1.797.150,00

Modalità di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa secondo i parametri e con le modalità riportati nel capitolato d'appalto.

Presentazione offerte: ore 12:00 del 22 ottobre 2007

Gara: ore 9.00 del giorno 23 ottobre 2007

Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE in data 31.08.2007 e affisso all'albo pretorio del Comune di Caselle Torinese.

Caselle Torinese, 3 settembre 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Verderone

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Consorzio Socio Assistenziale INT.ES.A. - Bra (Cuneo)

Accordo di programma tra il Consorzio INT.ES.A., il Comune di Bra, il Comune di Ceresole d'Alba, il Comune di Cherasco, il Comune di La Morra, il Comune di Narzole, il Comune di Pocapaglia, il Comune di Sanfre', il Comune di Santa Vittoria d'Alba, il Comune di Sommariva del Bosco, il Comune di Sommariva Perno, il Comune di Verduno, la Provincia di Cuneo e l'A.S.L. Alba-Bra per l'adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale del Consorzio INT.ES.A., in attuazione della legge nazionale 328/2000 e della legge regionale 1/2004

Il giorno ventisei del mese di luglio dell'anno duemilasette in Bra, Via Alcide De Gasperi n. 14 presso la sede del Consorzio INT.ES.A.;

Sono presenti: il Presidente del Consorzio INT.ES.A., tutti i Sindaci e/o loro delegati dei Comuni afferenti al Consorzio, l'Assessore Provinciale al Lavoro e alle Politiche Sociali della Provincia di Cuneo, il Direttore Amministrativo dell'ASL Alba-Bra

premessi
(omissis)

che il Consorzio INT.ES.A.

- ha dato avvio all'iter formativo per la predisposizione del Piano di Zona con deliberazione n° 21 del 29 novembre 2004

- ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL Alba-Bra, la Provincia, le IPAB, le Associazioni di volontariato e di promozione sociale, la Cooperazione Sociale, il Sistema Scolastico e Formativo, le Organizzazioni Sindacali;

- ha predisposto, in esito al percorso di programmazione partecipata sopra richiamato, il Piano di Zona 2006-2008;

... tra le parti si conviene e si stipula l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona ai sensi del combinato disposto dell'Articolo 19, comma 2, della L. n. 328/2000 e dell'art. 17 della L. R. 1/2004.

Soggetti firmatari:

1. il Consorzio INT.ES.A.
2. il Comune di Bra
3. il Comune di Ceresole d'Alba
4. il Comune di Cherasco
5. il Comune di La Morra
6. il Comune di Narzole
7. il Comune di Pocapaglia

8. il Comune di Sanfrè
9. il Comune di S.Vittoria d'Alba
10. il Comune di Sommariva Bosco
11. il Comune di Sommariva Perno
12. il Comune di Verduno
13. la Provincia di Cuneo
14. l'A.S.L. Alba-Bra

Soggetti aderenti:

- n. 15 Istituti Scolastici
- n. 15 Strutture residenziali per anziani
- n. 18 Cooperative sociali
- n. 27 Associazioni di Volontariato
- le Organizzazioni Sindacali
- le Forze dell'Ordine locali
- il Centro di Formazione Professionale - CNOS FAP Salesiani di Bra
- l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Giustizia di Cuneo

(omissis)

Finalità del Piano di Zona

Il Piano di Zona è finalizzato a:

- favorire l'implementazione del sistema locale d'intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidarietà e di mutuo aiuto, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- sostenere la qualificazione del sistema informativo strategico come strumento per la creazione della base informativa necessaria all'attivazione dei processi d'innovazione delle modalità di programmazione, gestione e valutazione del sistema dei servizi così come previsto a livello normativo;
- promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di riferimento;
- avviare dei percorsi di riflessione e progettazione che consentano di individuare modelli gestionali efficaci ponendo particolare attenzione ai processi d'integrazione interistituzionali, socio-sanitaria e comunitaria;
- valorizzare lo sviluppo di comunità come metodologia innovativa in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio che consentano di sensibilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti;
- realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzati alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- sostenere il percorso di qualificazione dell'offerta dei servizi erogati a livello locale anche attivando dei percorsi di riflessione in merito alla definizione di sistema di qualità che fungano da strumenti di garanzia dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini;
- attivare un modello organizzativo di tipo partecipativo, che sostenga il processo d'innovazione di sistema previsto dalla normativa nazionale e regionale, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio concreto contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze;

- qualificare la spesa attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalla concertazione locale con i soggetti interessati;

- individuare i criteri di ripartizione della spesa a carico dei Comuni, dell'Azienda A.S.L. Alba - Bra, della Provincia di Cuneo.

Gli obiettivi del programma attuativo

Gli obiettivi di priorità sociale e socio-sanitaria individuati nel Piano di Zona 2006-2008, all'interno di un quadro di progetti e azioni che si dovranno realizzare, sono identificati come segue:

1. Area Famiglia e Minori
2. Area Anziani e Promozione sociale
3. Area Disabilità ed integrazione sociale
4. Area Nuove povertà
5. Aree di intervento trasversali.

Impegni delle amministrazioni e degli altri soggetti

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano, a realizzare i servizi e gli interventi approvati nel Piano di Zona secondo termini e modalità, risorse e rete delle collaborazioni definite nel piano stesso, e nel contempo si impegnano altresì a presidiare le azioni di governance finalizzate a garantire partecipazione e concertazione nelle diverse fasi di sviluppo del Piano di Zona. Gli altri soggetti sottoscrittori concorrono a favorire la realizzazione degli obiettivi e degli interventi del Piano di Zona conferendo risorse proprie, come dichiarato nell'Atto di adesione al Piano, o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte.

Finanziamenti previsti anni 2006 -2008

Le Amministrazioni e i soggetti interessati, danno atto che il Piano di Zona allegato al presente Accordo, è articolato sulla base degli obiettivi di priorità sociale indicati dalla normativa nazionale e regionale.

Proprio per questo motivo si impegnano a far sì che la loro programmazione annuale e triennale sia congruente e strettamente correlata, per le materie di competenza, a quanto deciso ed evidenziato dal Piano di Zona.

Dichiarano altresì che le somme necessarie per le azioni descritte nelle schede che illustrano le Azioni di Piano ed in queste già quantificate, risultano essere in parte già stanziati nei rispettivi bilanci 2007 e/o reperite mediante finanziamenti finalizzati a singoli progetti.

Per le azioni che non sono ancora supportate dalle necessarie risorse economiche, i soggetti sottoscrittori, qualora non fosse possibile reperire al proprio interno le risorse necessarie, provvederanno a coinvolgere soggetti esterni, ma particolarmente strategici per il territorio (Fondazioni bancarie, Imprese locali,...) al fine di poter disporre di fondi utili per supportare adeguatamente le scelte operate all'interno del Piano di Zona.

(omissis)

Si ribadisce come i Sindaci e il Tavolo Politico Istituzionale si impegnino, anche attraverso il presente accordo, a proseguire le azioni poste in essere in questi ultimi anni nei confronti degli Assessorati Regionali competenti al fine di riequilibrare la grave carenza che caratterizza storicamente il fondo economico regionale di questo territorio.

(omissis)

I soggetti firmatari riconoscono nella azione trasversale "Il bilancio sociale quale strumento per il monitoraggio del Piano di Zona" un'importante opportunità per effettuare una più precisa ricognizione delle risorse economiche esistenti e per produrre concretamente una maggior sinergia fra i soggetti coinvolti.

Struttura organizzativa del Piano di Zona

Per la redazione, l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2006 - 2008, in conformità alle Linee Guida della Regione Piemonte, i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma hanno attivato una struttura organizzativa così articolata: Tavolo di Coordinamento Politico Istituzionale, Ufficio di Piano, Tavoli Tematici di concertazione.

(omissis)

Accordi e documenti attuativi del Piano di Zona

La Convenzione vigente alla data odierna e sottoscritta fra l'Ente gestore istituzionale delle funzioni socio-assistenziali e l'A.S.L. Alba-Bra per l'integrazione socio-sanitaria ai sensi dell'art. 20 L.R. 1/2004, è recepita quale parte essenziale per la realizzazione del Piano stesso, mantenendo la sua validità fino alla scadenza naturale. Le convenzioni e le collaborazioni in atto con enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono da intendersi quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

Collegio di Vigilanza

La funzione di vigilanza sull'Accordo di Programma è svolta dal Tavolo Politico Istituzionale, la cui composizione è regolamentata al precedente art. 9 del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza ha il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona. L'attività di vigilanza verrà espletata attraverso la periodica verifica dei risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione raccolti dall'Ufficio di Piano. Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo, al fine di concordare le soluzioni o gli interventi da adottare.

Durata dell'Accordo e clausola di aggiornamento

Il Piano di Zona oggetto del presente Accordo ha validità per gli anni 2006, 2007, 2008. Durante il periodo di vigenza del Piano è fatta salva la possibilità di procedere all'adozione di modifiche dello stesso, nonché alle disposizioni di cui al presente accordo. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, il presente Piano mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

(omissis)

Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo di Programma viene approvato dal Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale INT.ES.A. di Bra, quale Ente capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi socio - assistenziali ex L.R. 1/04, dall'A.S.L. Alba-Bra, e dalla Provincia di Cuneo. A cura dell'Ente gestore Istituzionale verrà inoltrato alla Regione Piemonte, quale

strumento di comunicazione delle Politiche territoriali attivate ai sensi della D.G.R. 3 agosto 2004, n. 51-13234 e pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 34 c. 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

(omissis)

Bra, 26 luglio 2007

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

Consorzio INT.ES.A. Il Presidente Piero Degetto

Comune di Bra Il Sindaco Camillo Scimone

Comune di Ceresole d'Alba Il Sindaco Bruno Lovera

Comune di Cherasco L'Assessore Giovanni Dogliani

Comune di La Morra L'Assessore Matteo Bosco

Comune di Narzole Il Sindaco Fiorenzo Prever

Comune di Pocapaglia Il Sindaco Lorenzo Maunero

Comune di Sanfrè Il Sindaco Bruno Petiti

Comune di Santa Vittoria d'Alba Il Sindaco Marzia Manoni

Comune di Sommariva del Bosco Il Vice Sindaco Serenella Pinca

Comune di Sommariva Perno Il Vice Sindaco Gian Mario Ricciardi

Comune di Verduno L'Assessore Giovanna Brero

Provincia di Cuneo L'Assessore Stefano Viglione

A.S.L. Alba-Bra Il Direttore Amm.vo Gregorio Barbieri

ALTRI ANNUNCI

ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dell'elisupeficie e della sede del C.O.E. 118 e viabilità di accesso, ai sensi degli artt. 8 e 23 D.P.R n. 327/2001

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

decreta

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'elisupeficie e della sede del C.O.E. 118 e viabilità di accesso posti in Comune di Alessandria ed identificati come di seguito:

| Identificazione catastale | | | | Superficie reale di esproprio (mq) |
|---|--------|---------|----------------|------------------------------------|
| Partita e ditta proprietaria | Foglio | Mappale | Superficie(mq) | |
| Comune di Alessandria (Codice: A182) | | | | |
| Ditta proprietaria: | 136 | 15 | 14.860 | 14.860 |
| Bozzola Caterina, (omissis), proprietà per 1/2 - | | 16 | 32 | 32 |
| Bozzola Lodovico, (omissis), proprietà per 1/2 | | 31 | 3.050 | 3.050 |
| | | | | <hr/> |
| Strada | | | | 17.942 |
| Ditta non iscritta nei registri catastali ma alla quale è stata attribuita la proprietà di metà strada quale proprietaria del terreno frontista | | | | 955 |
| TOTALE | | | | 18.897 |

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto di esproprio sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Alessandria.

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari avranno luogo senza indugio, a cura e spese di questa Azienda Ospedaliera.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia del decreto di esproprio, dopo l'esecuzione, sarà trasmessa al Presidente della Regione Piemonte.

Art. 3

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

Contro la determinazione dell'indennità è ammessa opposizione da proporsi, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio con atto di citazione davanti alla Corte d'Appello di Torino, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001.

Contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Alessandria, 5 settembre 2007

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Pesce

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

1° Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 46/95e s.m.i.) Comune di Novara - Avviso

La 1° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Novara.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio di Novara.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, 3 settembre 2007

Il Presidente della Commissione
Canfora Corrado

Comune di Alba (Cuneo)

Avviso di pubblicazione decreto n. 147 dell'1 settembre 2007 relativo all'espropriazione di terreni per la realizzazione di opere di riassetto urbano di corso Piave e sistemazione incrocio con strada Cauda - 1° lotto stralcio

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) In favore dell'Amministrazione Comunale di Alba è pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel territorio del Comune di Alba, occorsi per la realizzazione delle opere di riassetto urbano di Corso Piave e sistemazione incrocio con Strada Cauda - 1° lotto stralcio e precisamente:

- Ressa Rosalba in Robaldo, Robaldo Gerardo Robaldo Enzo

Fg. 34, part. 37/b ora 464 di mq. 85

- Alessandria Giuseppe

Fg. 35, part. 212/b ora 638 di mq. 46

- Quassolo Secondino

Fg. 35, part. 211/b ora 637 di mq. 30

- Condominio "Violetta" sito in Alba, Strada Cauda n. 2 in persona dei seguenti condomini:

- Ressa Rosalba in Robaldo, Robaldo Gerardo, Robaldo Enzo, Asteggiano Giuseppe, Colla Delia in Asteggiano, Accornero Antonella in Scaglione, Rapolino Teresa in Lovera

- Fg. 34, part. 175/b ora 462 di mq. 576

- Condominio "Eurocentro" sito in Alba. Via Franco Centro n. 6, in persona dei seguenti condomini:

- Barberis Antonio, Molino Carmela in Barberis, Aimasso Rosanna in Porino, Porino Roberto, Porino Daniela, Aimasso Rosanna in Porino, Albesano Loretta, Ferrero Alessandra, Ferrero Marisa in Ribezzo, Carriere Pietro, Roman Roberto, Grasso Laura in Gazzolo, Amerio Enzo, Ghiglia Renato, Spinardi Mariarosa in Ghiglia, Agnello Adriano, Sibona Emilia in Agnello, Pio Giuseppe, Germano Fiorella, Dotta Angelo, Coscia Luciana in Santoro, Pini Laura in Greco, Cuniberto Mario, Rivera Claudia in Cuniberto, Rinaldi Piergiorgio, Culasso Claudia in Rinaldi, Luzzo Giovanni, Marasso Angela, Travaglio Pier Angelo, Sandri Mariangela in Travaglio, Aime Michelangelo, Aime Aldo, Costantini Maurizio, Bonifacio Maria Grazia in Costantini, Fenoglio Vincenza in Boero, Pelisseri Daniela, Pavarino Massimo, Canova Beatrice in Pavarino, Cerrato Gabriele, Cora Mozzone Silvia in Cerrato, Rossignoli Orfeo, Vittone Gian Flavio, Cavallotti Claudia in Vittone, Barberis Giancarlo, Colla Claudia in Barberis, Bonetto Pierino, Anselma Luigina in Bonetto, Colla Davide, Franchello Fabrizio, Albarello Riccardo, Ecce Efisia in Albarello.,

Fg. 35, part. 137/p ora 639 di mq. 157

- Condominio Estate sito in Alba, Corso Piave 41-43, in persona dei seguenti condomini:

- Cattaneo Carla in Palladino, Fontana Dario, Accigliaro Rita in Fontana, Aimasso Giuseppe, Negro Ezio, Occhetti Antonio, Gallo Angela in Occhetti, Sanso Fabrizio, Roba Laura in Sanso, Grasso Dario, Muratore Maria in Grasso, Fontana Remo, Bocchino Elia Margherita in Fontana, Zorio Prachinet Gianluigi, Croce Giuseppina in Zorio Prachinet, Torto Costanzo, Palladino Silvia in Torto, Lombardi Maria in Sole.

- Fg. 42, part. 1096/b ora 1360 di mq. 196

Fg. 42, part. 1097/b ora 1362 di mq. 88

Le superfici sono esatte, risultanti dal tipo di frazionamento n. 6488/6489/6490 approvato il 12.11.2003 e redatto dal geom. Chiavarino Daniele di Alba.

Art. 2) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e trascritto inoltre, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari. Saranno altresì adempiute tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la trascrizione dei beni immobili disposta con il presente decreto.

Art. 3) Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Alba, 1 settembre 2007

Il Dirigente
Angioletta Coppa

Comune di Alba (Cuneo)

Progetto Preliminare del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.). Articolo 36 del Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada

Ai sensi e per gli effetti del punto 5.8 delle Direttive del Ministero dei Lavori Pubblici per la redazione,

adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico, del 24 giugno 1995 (Supplemento Ordinario Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24.06.1995) si rende noto che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 316 del 9.8.2007, è stato adottato, il Progetto Preliminare del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.). Gli elaborati del piano sono depositati presso il Palazzo Comunale per 30 giorni consecutivi dal 18.9.2007 al 17.10.2007 durante i quali chiunque può prenderne visione e far pervenire nello stesso termine eventuali osservazioni in triplice copia.

Il Dirigente
Alberto Negro

Comune di Alba (Cuneo)

Programma Integrato (art. 18 - legge n. 203/91 e s.m.i.) e contestuale Variante Strutturale al Piano Regolatore, per la realizzazione di abitazioni a favore delle forze dell'ordine, oggetto di proposta Accordo di Programma tra il Comune di Alba e la Regione Piemonte (scheda ministeriale prot. 380/ prog. 60)

Ai sensi e per gli effetti del Verbale n. 2 in data 26.07.2007 della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 7/2005, visti gli art. 15, 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, visto l'art. 20 della Legge Regionale 14.12.98 n. 40, si rende noto che sono stati approvati gli atti del Programma Integrato di cui all'oggetto. Gli elaborati sono depositati presso il Palazzo Comunale per 30 giorni consecutivi dal 28/08/2007 al 26/09/2007 durante i quali chiunque può prenderne visione e far pervenire, entro le ore 12,00 del giorno 26/10/2007, eventuali osservazioni in triplice copia.

In applicazione del 4° comma dell'art. 20 della Legge Regionale 14.12.98 n. 40, potranno essere inoltre presentate eventuali osservazioni sui temi ambientali che dovranno essere presentate, sempre in triplice copia, al protocollo generale del Comune di Alba ovvero presso la Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse, a Torino, in Via Lagrange, 24, entro il medesimo termine.

Il Dirigente
Alberto Negro

Comune di Baldichieri d'Asti (Asti)

Avviso di deposito Variante parziale n. 15 al vigente P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 23 in data 18 luglio 2007, esecutivo ai sensi di legge,

rende noto

che è depositata in visione presso la Segreteria Comunale nonché pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13 settembre 2007 al 13 ottobre 2007 la Variante parziale n. 15 (n. 17 come ordine generale) ex art. 17 c. 7 L.R. 56/77 e s.m.i. al vigen-

te P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 32-21079 del 21/7/1997 (riordino aree produttive e a servizi, ampliamento S.P.9/A e fascia di rispetto cimiteriale).

Chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio di Segreteria nei giorni di apertura al pubblico.

Dal 28 settembre 2007 al 13 ottobre 2007 possono essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse esclusivamente per quanto oggetto della Variante.

Baldichieri d'Asti, 13 settembre 2007

Simone Accossato

Comune di Bollengo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 11/06/2007: "Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le seguenti modifiche al Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12, del 02.05.2003, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08 luglio 1999, come di seguito riportate:

- Art. 2, comma 2:
- "La Commissione è composta da n. 4 (quattro) componenti, eletti dal Consiglio Comunale compreso il Presidente, che la presiede, e partecipa alla stessa il Responsabile dell'Ufficio Tecnico senza diritto di voto".
- "Il Presidente è eletto dai membri della Commissione, in seno alla Commissione stessa, nella prima seduta";
- Art. 4, comma 2:
- "Il Presidente designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto";
- Art. 4, comma 2:
- "La Commissione, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, ha facoltà di richiedere al Presidente di poter sentire uno o più esperti in specifiche materie o qualsiasi soggetto che possa contribuire all'istruttoria della pratica; ha altresì facoltà - con le stesse modalità decisionali - di convocare e sentire i richiedenti le concessioni e le autorizzazioni, o i loro delegati, anche insieme ai progettisti, e di eseguire sopralluoghi collegiali".

Di dichiarare che le modifiche al Regolamento Edilizio sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08 luglio 1999, n. 19;

Di aver inviato copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte per il controllo previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge Regionale n. 19/1999.

Bollengo, 29 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Salvatore Naro

Comune di Bra (Cuneo)

Variante n. 25 strutturale puntuale al Piano Regolatore Generale Comunale - Avviso di pubblicazione e deposito atti progetto preliminare - Integrazione

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 legge regionale 40/1998, ad integrazione dell'avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare della Variante n. 25 strutturale puntuale al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 58/2007,

si rende noto

- Che i cittadini hanno la facoltà di osservare ai contenuti della variante, relativamente ai temi ambientali, come disciplinato dalla L.R. n. 40 del 14.12.1998.

Dal Municipio, 3 settembre 2007

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica
Benvenuta Reinero

Comune di Bra (Cuneo)

Pubblicazione programma integrato (art. 18 Legge 203/91 e s.m.i.) e contestuale variante strutturale al Piano Regolatore, per la realizzazione di abitazioni a favore delle forze dell'ordine, oggetto di proposta accordo di programma tra il Comune di Bra e la Regione Piemonte (scheda ministeriale prot. 369/prog.51)

Ai sensi e per gli effetti del Verbale n. 2 in data 31.07.2007 della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 7/2005.

Visti gli art. 15, 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto l'art. 20 della Legge Regionale 14.12.98 n. 40.

avvisa

- che gli atti del Programma Integrato (art. 18 - Legge n. 203/91 e s.m.i.) e della contestuale Variante Strutturale al Piano Regolatore, per la realizzazione di abitazioni a favore delle forze dell'ordine, oggetto di proposta di accordo di programma tra il Comune di Bra e la Regione Piemonte, approvati dalla Conferenza dei Servizi in data 31.07.2007, sono depositati in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 07/09/2007 al 06/10/2007 compreso, con il seguente orario:

1. da lunedì a giovedì ore 8,30 ÷ ore 12,30 e ore 15 ÷ ore 17, presso la Segreteria comunale;

2. venerdì ore 8,30 ÷ ore 12,30, presso la Segreteria comunale;

3. sabato, prefestivi e festivi ore 9,30 ÷ ore 11, presso il Comando di Polizia municipale (nel caso gli agenti in servizio siano in pattuglia saranno reperibili telefonando al n° 0172/413744 oppure 3292104360);

- che nei successivi trenta giorni, dal 07/10/2007 al 05/11/2007 compresi, chiunque potrà presentare osservazioni, nel pubblico e generale interesse, indirizzandole all'Ufficio Segreteria e depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

In applicazione del 4° comma dell'art. 20 della Legge Regionale 14.12.98 n. 40, durante lo stesso periodo riportato al capoverso che precede, potranno essere inoltre presentate eventuali osservazioni sui temi ambientali del Programma Integrato e della contestuale Variante Strutturale.

Le eventuali osservazioni sui temi ambientali dovranno inoltre riportare chiaramente, nell'oggetto, il riferimento all'articolo 20 della Legge Regionale 14.12.98 n. 40 ed essere presentate, in triplice copia, al protocollo generale del Comune di ovvero presso la Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse, a Torino, in Via Lagrange, 24.

Il suddetto termine di presentazione delle osservazioni ha carattere perentorio.

Dal Municipio, 5 settembre 2007

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica
Benvenuta Reinero

Comune di Guarene (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 01/08/2007 "P.E.E.P. di frazione Racca / via Boella. Variante. Approvazione definitiva"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di prendere atto che entro i termini previsti dall'art. 40 della L.R. 56/77, e s.m.i., non sono pervenute osservazioni alla "Variante al Piano di Edilizia Economica Popolare della Frazione Racca / Via Boella".

Di approvare definitivamente la Variante al Piano di Edilizia Economica Popolare della Frazione Racca / Via Boella, nei medesimi contenuti e termini già ampiamente esposti in sede di adozione della stessa nella ripetuta deliberazione n. 28/CC/2007, esecutiva, che si ha qui integralmente ripresa per necessaria conoscenza e norma e più precisamente:

- Relazione Tecnica;
- Tavola 1 - Estratti di mappa e di P.R.G.C. - Situazione in progetto - Situazione in variante;
- Tavola 2 - Planimetria generale in variante - Tabella delle superfici;
- Tavola 3 - Urbanizzazioni primarie - Particolari esecutivi.

Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, a tutte le incombenze previste dall'art. 40 della legge regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Diego Naso

Comune di Meina (Novara)

Estratto decreto di espropriazione dell'immobile/terreno per l'esecuzione dei lavori di realizzazione nuovo parcheggio pubblico in località via Castagnara. (Progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 09/08/2005). Art. 23, comma 1 e seguenti, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Con Decreto n. 02/2007 del 04.09.2007 è stata disposta a favore del Comune di Meina (NO) e per i lavori di cui in oggetto l'espropriazione degli immobili come di seguito indicato:

Comune di Meina - Località Via Castagnara
Foglio 1 - Mappale 838

Confini

In senso orario: mappale 47 su due lati, strada comunale Via Castagnara e mappale 837

Intestatari attuali:

1. Bonini Giuseppe (omissis)
2. Zarro Daniela (omissis)

Descrizione catastale:

Superficie are 3,25 - Frutteto - Classe 1 - R.D. euro 2,60 - R.A. 2,43

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Meina (No), liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- registrato, trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari e fatto oggetto di voltura catastale, le cui operazioni sono a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

- verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con redazione del verbale di cui all'articolo 24 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302 e s.m.i.;

- verrà pubblicato nelle forme di legge.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Responsabile Unico del Procedimento
Renato Melone

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso ad opponendum - lavori di prolungamento rete idrica zone montane

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Borgis S.a.s. di Via Cavour 12 - Bruzolo, appaltatore lavori di "Prolungamento rete idrica zone montane", ultimato il 03.08.2007 i lavori in base al contratto Rep. n. 1023 del 24.07.2006, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 4 settembre 2007

Il Responsabile Tecnico
Giuseppe Bo

Comune di Occhieppo Inferiore (Biella)

Avviso di deposito di atti relativi all'adozione definitiva della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Occhieppo Inferiore

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione consiliare n. 29 del 11/7/2007, esecutiva a termini di legge, di adozione definitiva della variante strutturale al PRGC del Comune di Occhieppo Inferiore;

rende noto

Che gli atti relativi alla variante strutturale al PRGC del Comune di Occhieppo Inferiore e la relativa delibera consiliare n. 29 del 11/7/2007, di adozione definitiva, verranno depositati presso la segreteria comunale di Occhieppo Inferiore e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 13/9/2007 al 13/10/2007.

Nel periodo di deposito gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione secondo il seguente orario:

Da lunedì a venerdì: dalle ore 09.30 alle ore 11,30
Sabato e festivi, anche infrasettimanali: dalle ore 09,30 alle ore 10,30.

Occhieppo Inferiore, 4 settembre 2007

Il Responsabile del Servizio
Piergiorgio Pozzato

Visto: Il Sindaco
Ansermino Osvaldo

Comune di Paderna (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 26/07/2007 ad oggetto "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1- Di approvare ai sensi dell'art 3, comma 3, della I.r. 08/07/99 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2- Di dare atto che il regolamento è composto da n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati, appendice all'art. 31;

3- Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/99 n. 548-9691;

4- Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R. ai sensi dell'art 3, comma 3, della I.r. 08/07/99 n. 19;

5- Di dare atto che il Regolamento Edilizio unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art 3, comma 4, della LR 08/07/99 n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica.

Comune di Prali (Torino)

Avviso ai creditori - Lavori stradali presso la S.C. di Rodoretto a seguito dell'alluvione ottobre 2000

Il Responsabile del Servizio - ai sensi dell'articolo 189 del D.P.R.21/12/1999, n. 554 -

avvisa

chiunque vanti crediti verso la ditta Barus Luciano di Barus Paolo & C. s.n.c. di Prali per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori stradali presso la S.C. di Rodoretto (tra il 28/05/2007 e il 25/07/2007), è invitato a presentare entro il 28/09/2007 la ragione del proprio credito e la relativa documentazione.

Prali, 3 settembre 2007

Il Responsabile del Servizio
Sergio Griglio

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica

- Visto il P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13936 del 15.11.2004, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 25.11.2004;

- Vista la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23.11.2006;

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione n. 26 del Consiglio Comunale del 18 luglio 2007, con la quale è stata adottata la "Variante parziale n. 2 al vigente P.R.G.C. per adeguamento alla D.C.R. n. 563-13414/99, modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006;

rende noto che

la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 06.09.2007 al 05.10.2007 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Sindaco del Comune di Riva presso Chieri.

Riva presso Chieri, 31 agosto 2007

Il Responsabile
dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica
Maurizio Mazzei

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito Piano delle aree per insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 865/71 e dell'art. 42 della L.R. 56/77 e s.m.i. con Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 56/77

Il Responsabile
dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica

- Visto il P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13936 del 15.11.2004, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 25.11.2004;

- Vista la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23.11.2006;

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione n. 30 del Consiglio Comunale del 18 luglio 2007, con la quale è stato adottato il "Piano delle aree per insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 865/71 e dell'art. 42 della L.R. 56/77 e s.m.i. con Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 56/77";

rende noto che

la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 06.09.2007 al 05.10.2007 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Sindaco del Comune di Riva presso Chieri.

Riva presso Chieri, 31 agosto 2007

Il Responsabile
dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica
Maurizio Mazzei

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Avviso di pubblicazione approvazione piano di recupero di iniziativa privata, art. 41/bis, comma 6° Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

Il Responsabile
dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 4 aprile 2007

rende noto

che con la suddetta deliberazione in data 4 aprile 2007 è stato approvato il piano di recupero presentato dal sig. Trincherò Giacomo relativo al fabbricato in Riva presso Chieri - C.na Borgognone n. 3

Il Responsabile
dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica
Maurizio Mazzei

Comune di Strambinello (Torino)

Avviso approvazione piano di Classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 27.04.2004 è stato approvato il Piano di classifi-

cazione acustica del territorio comunale di Strambinello, ai sensi della L.r. n. 52 del 20-10-2000.

Il Sindaco
Eralda Caserio

Comunità Montana Bassa Val di Susa - Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Cenischia nei comuni di Venaus e Mompantero - 3° lotto esecutivo indennità definitiva

Espropriazione per pubblica utilità (esente bollo ai sensi del DPR 26.10.72 n. 642, tab. B, art. 22)

Realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Cenischia nei comuni di Venaus e Mompantero - 3° lotto esecutivo

Indennità definitiva

Si rende noto che il provvedimento n. 67/07 assunto nella seduta n. 237 dell'11.07.2007 dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino in merito alla quantificazione dell'indennità definitiva delle indennità di esproprio delle aree site nei comuni di Venaus e Mompantero per la realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Cenischia - 3° lotto esecutivo - trovasi depositato nelle segreterie comunali di Venaus e Mompantero.

Dell'avvenuto deposito sarà dato avviso mediante pubblicazione all'albo pretorio comunale e inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 37 del 13.09.2007

Entro 30 giorni decorrenti dal 13.09.2007 gli aventi diritto potranno proporre opposizione alla stima davanti alla Corte d'Appello di Torino, con atto di citazione da notificarsi alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia via Trattenero n. 15 Bussoleno.

Bussoleno, 2 agosto 2007

Il Segretario Generale
Piera Braida Bruno

Provincia di Asti

Servizio Promozione socio-culturale

Determinazione n. 6478 del 14 agosto 2007 - LL.R. nn. 18/94 e 76/96. "La Pervinca Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Rocchetta Tanaro (AT), Regione Sant'Emiliano n. 42 - Iscrizione nella sezione provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative Sociali, sezione B (cooperativa la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di iscrivere nella Sezione Provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), la Cooperativa Sociale "La Pervinca Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Rocchetta Tanaro (AT), Regione Sant'Emiliano n. 42.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente
Angelo Borgogno

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27.05.2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Vesime a cui è subentrata l'A.M.A.G. S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente in Comune di Vesime (AT) ad uso potabile. Codice utenza AT10405 - Determinazione dirigenziale n. 6582 del 23/08/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'A.M.A.G. S.p.A. con sede legale ad Alessandria in Via Damiano Chiesa 18, (omissis), la derivazione di 0,20 l/s massimi e 260 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Vesime per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 122,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 8 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il

titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 03/08/2000 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale "Carbone" per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente sita in Comune di Cessole (AT) ad uso potabile. Determinazione dirigenziale n. 6699 del 30/08/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale "Carbone" la derivazione di 1 l/s massimi e 31.536 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Cessole (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 336,60 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 8 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del D.lgs 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consen-

re l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso lavaggio di inerti di acqua pubblica all'Impresa Roero Bruno, Via XX Settembre, n. 16 Montegrosso d'Asti. Determinazione dirigenziale n. 6704 del 30.08.2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Roero Bruno l'attingimento di mod. max. 0,01 di acqua dal Torrente Tigllione in Comune di Vigliano d'Asti (AT) per uso lavaggio di inerti;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2007 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di Euro 1428,00.-

Asti, 30 agosto 2007

Il Capo Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

D.P.G.R. 4/R del 2001. Istanza della ditta Chiorino Spa per concessione preferenziale di derivazione da falda freatica, uso produzione beni e servizi, per mezzo di 1 pozzo in comune di Biella. Assenso D.D. n. 2440 del 24/07/2007. Prat. Biella 35 - C.U.R. BI10047

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 giugno 2007 dal Sig. Loguercio Fabio Pietro, in qualità di procuratore ad negotia della ditta "Chiorino S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Chiorino S.p.A.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,0 (uno) e medi 0,63 (zerovirgolasesantatre) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 20000 (ventimila), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, da adibire ad uso produzione beni e servizi (uso di processo);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle

leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 08/08/2000 del Consorzio Acqua Potabile Nelva, per concessione preferenziale di derivazione ad uso potabile, prelevata a mezzo di n. 1 sorgente ubicata in comune di Callabiana. Assenso con D.D. n. 2441 del 24/07/2007. Callabiana 2 - C.U.R. BI10480

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 maggio 2007 dal sig. Gibello Sergio, in qualità di presidente del "Consorzio Acqua Potabile Nelva", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Acqua Potabile Nelva, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,5 (zerovirgolacinque) e medi 0,05 (zerovirgolazero cinque) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 1576 (millecinquecentosettantasei), da

adibire ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di n. 1 sorgente ubicate in Comune di Callabiana, foglio di mappa n. 6, particella n. 4; Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della "Floricoltura Rosso G. e Croce C. S.s." per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso agricolo, prelevata in comune di Candelo. Assenso con D.D. n. 2442 del 24/07/2007. Candelo 11. C.U.R. BI10360

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 luglio 2004 dal Sig. Rosso Gabriele, in qualità di legale rappresentante della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Floricoltura Rosso G. e Croce C. s.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,0 (uno) e medi 0,003 (zerovirgolazerozerotre) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 110 (centodieci), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Candelo, foglio di mappa n. 16, particella n. 512, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Cossauto S.a.s., per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso civile, prelevata in comune di Cossato. Assenso con D.D. n. 2443 del 24/07/2007. Cossato 22. C.U.R. BI10067

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 giugno 2007 dal Sig. Casalegno Paolo, in qualità di titolare della ditta "Cossauto S.a.s.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Cossauto S.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 4,0 (quattrovirgolazero) e medi 0,0005 (zero-virgolazerozerozerocinque) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 15 (quindici), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Cossato, foglio di mappa n. 28, particella n. 601, da adibire ad uso civile (antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Ammini-

strazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Autoriparazioni Dondi S.n.c.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso civile, prelevata in comune di Cossato. Assenso con D.D. n. 2444 del 24/07/2007. Cossato 31. C.U.R. BI10657

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 maggio 2007 dal Sig. Dondi Raffaele, in qualità di titolare della ditta "Autoriparazioni Dondi S.n.c.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Autoriparazioni Dondi S.n.c.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,0 (uno) e medi 0,0016 (zero-virgolazerozerosedici) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 50 (cinquanta), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Cossato, foglio di mappa n. 15, particella n. 84, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "La Nuova Cab S.r.l.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso civile, prelevata in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 2526 del 26/07/2007. Biella 1. C.U.R. BI10149

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 luglio 2004 dal Sig. Cappio Ottavio, in qualità di amministratore delegato della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "La Nuova Cab S.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,5 (zerovirgolacinque) d'acqua, da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 15.768 (quindicimilasettecentosessantotto), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 49, particella n. 87, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le

modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 19/07/2000 della ditta Valcervo Sas, per concessione preferenziale di derivazione da falda freatica, per uso produzione beni servizi, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Andorno. Assenso con D.D. n. 2527 del 26/07/2007. Andorno 7 - C.U.R. BI10239

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 febbraio 2006 dal Sig. Aglietta Dario, in qualità di socio accomandatario della ditta "Valcervo S.a.s.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Valcervo S.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,5 (unovirgolacinque) e medi 0,66 (zerovirgolasessantasei) d'acqua, per un totale di metri cubi

annui 20000 (ventimila), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Adorno Micca, da adibire ad uso produzione beni e servizi (uso di processo);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Vivai Scarlatta Franco", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso agricolo, prelevata in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 2528 del 26/07/2007. Biella 24. C.U.R. BI10246

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 giugno 2004 dal Sig. Scarlatta Franco, in qualità di legale rappresentante della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Vivai Scarlatta Franco", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,0 (uno) e medi 0,13 (zerovirgola-tredici) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 4000 (quattromila), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 85, particella n. 359, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Class S.a.s.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso civile, prelevata in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 2529 del 26/07/2007. Biella 49 - C.U.R. BI10299

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22 giugno 2004 dalla Sig.ra Seggiaro Lidia, in qualità di socio accomandatario della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Class S.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,3 (zerovirgolate) e medi 0,0001 (zerovirgolazerozerozero) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 3 (tre), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 50, particella n. 286, da adibire ad uso civile (irrigazione aree verdi);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Ammini-

strazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 07/09/2000 del Consorzio Bonifica Baraggia, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda profonda, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Brusnengo. Assenso con D.D. n. 2530 del 26/07/2007. Brusnengo 9. C.U.R. BI10060

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 dicembre 2006 dal Sig. Iacopino Alessandro, in qualità di direttore generale del "Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", titolare della derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 51 (cinque) d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 158.000 (centocinquantomila), prelevati a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in Comune di Brusnengo, foglio di mappa n. 24, particella n. 34, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 07/09/2000 del Consorzio Bonifica Baraggia, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda profonda, per uso potabile, prelevata a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in comune di Cerrione. Assenso con D.D. n. 2531 del 26/07/2007. Cerrione 5 - C.U.R. BI10062

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15 giugno 2007 dal Sig. Iacopino Alessandro, in qualità di direttore generale del "Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", titolare della derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 11 (undici) d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 347.216 (trecentoquarantasettemiladuecentosedici), prelevati a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in Comune di Cerrione, foglio di mappa n. 5, particella n. 303, foglio n. 20, particella n. 186, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel

disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza dell'Ente Nazionale Protezione Animali per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso agricolo, prelevata in comune di Ponderano. Assenso con D.D. n. 2532 del 26/07/2007. Ponderano 6 - C.U.R. BI10073

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23 luglio 2004 dal Sig. Villa Piermarino, in qualità di commissario ad acta dell'ente richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all' "Ente Nazionale Protezione Animali", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,0003 (zerovirgolazerozerotrecento) d'acqua da falda sotterranea frea-

tica, per un totale di metri cubi annui 10 (dieci), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Ponderano, foglio di mappa n. 7, particella n. 245, da adibire ad uso agricolo (abbeveraggio bestiame);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del sig. Sola Ermanno, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso agricolo, prelevata in comune di Quaregna. Assenso con D.D. n. 2533 del 26/07/2007. Quaregna 9 - C.U.R. BI10218

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 giugno 2004 dal Sig. Sola Ermanno, in qualità di titolare della derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al sig. Sola Ermanno, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,3 (unovirgolate) e medi 0,003 (zerovirgolazerozotri) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 90 (novanta), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Quaregna, foglio di mappa n. 13, particella n. 354, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza dell'Industria Alimentare Bergomi S.a.s., per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea profonda per mezzo di un pozzo, per uso civile, in comune di Cavaglià. Assenso con D.D. n. 2653 del 03/08/2007. Cavaglià 14. C.U.R. BI10142

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22 maggio 2007 dal Sig. Bergomi Giordano, in qualità di socio accomandatario dell'Industria alimentare Bergomi S.a.s., titolare della concessione in questione, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art. 4, c. 1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c. 1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Industria Alimentare Bergomi S.a.s., omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 5,0 (cinque) e l/sec medi 0,13 (zerovirgolatredici) d'acqua da falda profonda, per un totale di metri cubi annui 4000 (quattromila), prelevati per mezzo di un pozzo, ubicato in Comune di Cavaglià, foglio di mappa n. 19, mappale n. 266, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia.

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R. Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione; Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Omissis.

Biella, 27 agosto 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Determinazione dirigenziale n. 404 del 23 agosto 2007 - Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Nucleo Volontariato Protezione Civile ANC Busca "II Tricolore"

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

- di iscrivere il Nucleo Volontariato Protezione Civile ANC Busca "II Tricolore", con sede legale ed operativa in Corso Giovanni XXIII n. 1 - 12022 Busca (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "protezione civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1674 del 16.7.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 05.07.2007 dell'Azienda agricola Ribotta Battista Francesco, con sede in Revello, Via Servour, 18, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5939 in Comune di Revello per moduli massimi 0,40 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2474;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

All'Azienda agricola Ribotta Battista Francesco 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 29 Ottobre 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 16 luglio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1676 del 16.7.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 12.02.2007 dell'Azienda agricola Giordano Graziella con sede in Racconigi, Nucleo Tagliata n. 29, intesa ad ottenere l'autorizza-

zione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5929 in Comune di Racconigi per moduli massimi 0,02 e medi 0,006 ad uso produzione beni e servizi;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2273;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Racconigi, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Racconigi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Racconigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Racconigi 12035 Racconigi

All'Azienda agricola Giordano Graziella - Nucleo Tagliata n. 29 12035 Racconigi

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 11 Ottobre 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Racconigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Racconigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sotto-

scritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 16 luglio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1682 del 24.7.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 28.03.2007 del Consorzio Irriguo Rovarino - Moglia con sede in Caramagna Piemonte, Piazza Castello n. 10, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dai pozzi n. 5933 A - 5933 B in Comune di Caramagna Piemonte per moduli massimi 0,90 e medi 0,11 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2273;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Caramagna Piemonte, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Caramagna Piemonte, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Caramagna Piemonte; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Caramagna Piemonte
12030 Caramagna P.te

Al Presidente del Consorzio Irriguo Rovarino-Moglia - Piazza Castello, 10 12030 Caramagna P.te

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 18.10.2007 -alle ore 10, con ritrovo presso il munici-

pio di Caramagna Piemonte; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Caramagna Piemonte restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 24 luglio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione G.P. n 320 del 24 luglio 2007. 1) Progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico dal torrente Corsaglia nel Comune di Montaldo di Mondovì. Proponente: San Michele s.r.l. - Loc. La Perla - 25070 Livemmo di Pertica Alta (BS). 2) Progetto di derivazione idroelettrica sul torrente Corsaglia tra ex-Fabbrica Revelli e loc. Botteri, nei Comuni di Frabosa Soprana e Montaldo di Mondovì. Proponente: G.R.B. di Rossi Ezio e C. s.n.c. - Via S. Anna 30/G, 12084 Mondovì. Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i., contestuale Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e D.P.G.R. 16.11.2001, n. 16/R ed esito dell'esame congiunto dei progetti ammessi in concorrenza ai sensi del DPGR 29 Luglio 2003, n. 10/R

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse, parte integrante della presente deliberazione;

2. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia tra ex-fabbrica Revelli e loc. Botteri nei Comuni di Frabosa Soprana e Montaldo di Mondovì presentato dalla Società GRB di Rossi Ezio e C. s.n.c., con sede in Mondovì, Via S. Anna 36, in quanto ritenuto preferibile rispetto al progetto concorrente sulla base della valutazione dei parametri della lunghezza del tratto sotteso e della distanza lasciata libera tra le derivazioni esistenti e quelle in progetto;

3. di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale e contestuale valutazione di incidenza negativa in merito al progetto di derivazione idrica ad

uso idroelettrico dal Torrente Corsaglia nel Comune di Montaldo di Mondovì presentato dalla Società San Michele S.r.l., con sede legale in Livemmo di Pertica Alta (BS), loc. La Perla, per le motivazioni esplicitate nella nota di comunicazione dei motivi ostativi e riportate in premessa;

4. per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 2. è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la lunghezza del tratto sotteso deve essere limitata, lasciando libero da derivazioni, tra la restituzione e la presa Enel di Molline localizzata a valle, almeno 1 km e spostando quindi la restituzione a monte della borgata Botteri,

- Rilevato che in prossimità del ponte della strada provinciale a valle della frazione Corsaglia, è stata installata una stazione idrometrica collegata alla rete regionale di monitoraggio idrometeorologico dell'ARPA Piemonte e che la sezione prescelta è stata individuata come la maggiormente significativa per il monitoraggio quantitativo del torrente Corsaglia e viste le finalità di tale rete di monitoraggio -tra le quali anche quella legata alla previsione di calamità naturali e di allertamento- risulta che tale sezione non può essere sottesa da alcun prelievo. Pertanto l'opera di presa dovrà essere spostata a valle del sopraccitato ponte, in modo da escludere ogni interferenza tra il rigurgito generato dall'opera di presa, le relative modalità di presa, ed il misuratore sopra citato.

- Dovrà essere effettuato il monitoraggio della qualità delle acque, mediante l'applicazione del metodo IBE prima dell'inizio dei lavori e per tre anni successivi il completamento degli stessi. Parimenti dovrà essere eseguito il monitoraggio di alcuni parametri fisici e della portata derivata e rilasciata. Qualora si dovesse riscontrare un peggioramento qualitativo dell'ecosistema, dovrà essere rivisto il valore del DMV; in tal caso dovrà altresì essere predisposto l'adeguamento delle soglie dell'imbocco dell'opera di presa.

- Dovrà essere prestata la massima attenzione nella fase di ripristino delle aree interferite dalla posa della condotta e nelle aree di cantiere. Nelle operazioni di scavo si raccomanda di effettuare lo scotico, accumulo e rimessa in pristino dello strato superficiale del terreno vegetale separatamente dall'inerte roccioso sottostante. Laddove tale operazione risultasse difficile si dovrà separare, mediante vagliatura meccanica l'inerte roccioso proveniente dagli scavi in quanto ancora ricco di frazione organica e minerale, e utilizzare questa frazione organica come strato di ricoprimento finale dei ritombamenti. Per le operazioni di rivegetazione e rinaturalizzazione si dovranno effettuare semine e messa a dimora di specie autoctone, laddove è previsto il taglio di specie arboree; per il ripristino del cotico erboso si dovranno utilizzare le miscele erbacee più idonee possibile rispetto alle caratteristiche pedoclimatiche che caratterizzano l'area d'intervento e le specie si dovranno reperire possibilmente da produttori locali. Tutti questi interventi di ripristino dovranno essere effettuati nelle stagioni idonee (primavera e autunno) e dovrà essere previsto un periodo di manutenzione,

da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

- Dovranno essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.

- Le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, dovranno essere conferite a discariche autorizzate o smaltite presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non dovrà essere depositato nemmeno temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.

- Il materiale di risulta del manto stradale degli attraversamenti dovrà essere conferito in discarica autorizzata e non potrà assolutamente essere utilizzato per riempimenti.

- Le opere in alveo e per la difesa spondale dovranno essere realizzate in periodi che non interferiscono con la stagione riproduttiva della fauna ittica.

- Rilevato che la soluzione presentata in fase integrativa, che prevede quattro attraversamenti sul Torrente Corsaglia ed uno sul Rio Geremia, non rappresenta la migliore soluzione dal punto di vista ambientale, per ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ecosistema acquatico, si richiama la necessità di rendere il fondo dell'alveo disomogeneo, distribuendo materiale di varia pezzatura (ciottoli, massi, ghiaia), con l'intento di ricostruire un habitat più simile a quello naturale e per consentire nel tempo la formazione di un materasso alluvionale naturale al di sopra del manufatto in c.a. Questi accorgimenti dovranno essere eseguiti per tutti i tratti di fiume che saranno attraversati dalla condotta.

- Se per la posa della condotta si rendesse necessario effettuare il taglio della copertura forestale, a livello di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto uno specifico progetto che dettagli gli interventi di compensazione dell'area boscata eventualmente eliminata, tramite il rimboschimento di una pari superficie non boscata, o il miglioramento dell'area boscata, per una superficie pari almeno a tre volte l'area boscata eliminata, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227.

- Per la realizzazione dell'edificio della centrale dovrà essere prevista la formazione di una fascia arboreo-arbustiva di vegetazione ripariale lungo la sponda, ad integrazione e miglioramento dell'esistente, al fine di preservare per quanto possibile le caratteristiche di naturalità del corso d'acqua. Comunque anche per tutta l'area esterna al fabbricato della centrale si dovrà provvedere alla messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone a gruppi e alternate, evitando eccessive geometrizzazioni, al fine di garantire una maggiore naturalità delle sistemazioni in continuità con la vegetazione esistente.

- Prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori al Servizio Tutela Flora e Fauna della Provincia, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, nonché per il controllo delle modalità realizzative della scala di risalita per l'ittiofauna. Dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione

di derivazione e per un periodo non inferiore a cinque anni, il proponente dovrà impegnarsi inoltre a predisporre varianti al dispositivo di risalita dell'ittiofauna nel caso in cui il Servizio Vigilanza del predetto Settore dovesse riscontrare difetti nella funzionalità del manufatto.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- Come indicato nella relazione integrativa, il progetto dovrà aderire al sistema di certificazione comunitaria di ecogestione e audit (EMAS) ed attenersi al Regolamento EMAS CE 761/2001.

In applicazione dell'art. 18, comma 5, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R, il proponente deve pertanto adottare le relative procedure di gestione ambientale del prelievo e delle infrastrutture ad esso correlate entro due anni dall'entrata in esercizio della derivazione e ne deve garantire il mantenimento per tutta la durata della concessione, pena la revoca della concessione stessa.

- Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam.

- Tutti i predetti obblighi debbono essere inseriti nel disciplinare di concessione di derivazione.

5. di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi, conservati agli atti dell'Ente ;

6. di dare atto che, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti gli assensi dell'ASL 16, della Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo, del Comune di Montaldo di Mondovì e della Comunità Montana Valli Monregalesi, in quanto i suddetti Enti non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà;

7. di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione, subordinatamente alla presentazione di quanto richiesto al punto 3, lett. a, b, c delle premesse al presente deliberato;

8. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

9. di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune

di Frabosa Soprana, da assumere oltre i termini del presente procedimento, subordinatamente alla preventiva acquisizione da parte del proponente della disponibilità di tutti i terreni oggetto di intervento e dopo la formalizzazione delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, connesse al presente procedimento;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera;

11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 4. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, ex L.R. 45/89 e s.m.i., ex R.D. 523/1904, ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

15. di dare atto che la notifica del presente provvedimento alla Società San Michele S.r.l., con sede legale in Livemmo di Pertica Alta (BS), loc. La Perla, proponente del progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Torrente Corsaglia nel Comune di Montaldo di Mondovì (individuato come "Progetto 1" nelle premesse al presente deliberato), si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi;

16. di inviare il provvedimento ai proponenti e a tutti i soggetti interessati;

17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

18. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- nota prot. n. 14339 del 04.05.06 del Settore regionale Gestione Beni Ambientali (Allegato 1);
- note prot. n. 21999 e n. 22000 in data 02.05.2006 del Settore Decentrato OO.PP. della Regione Piemonte (Allegato 2);
- nota prot. n. 3655 del 13.04.2006 del Corpo Forestale dello Stato (Allegato 3);
- note prot. n. 9122 del 08.12.2004 e n. 4500 dell'11.04.2006 del Corpo Forestale dello Stato (Allegato 4).

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Torino

Variante Sud-Est di Rivalta per il collegamento della S.P. n. 143 di Vinovo con la S.P. n. 174 di Borgaretto. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Rivalta Torinese. (prat.101/2002)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Rivalta Torinese necessari ai lavori: Variante sud - est di Rivalta per il collegamento della S.P. n. 143 di Vinovo con la S.P. n. 174 di Borgaretto, sono stabilite nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

- 1 - se intendono accettare l'indennità proposta;
- 2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volonta-

ria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità' proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Rivalta Torinese.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 30 agosto 2007

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Nicola Tutino

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12670/2007 - Domanda in data 16-7-2007 della Provincia di Torino di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Torino ad uso climatizzazione locali

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12670/2007 del 30 agosto 2007

"Vista la domanda in data 16-7-2007 della Provincia di Torino con sede legale a Torino, Via Maria Vittoria n. 12, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 80 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 9,51 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 300.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 46 metri dal p.c.; ad uso climatizzazione locali. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località C.so Inghilterra n. 7-9.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2924 datata 9-8-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di

concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 16-7-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 23-10-2007 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del Servizio scrivente in Torino - Via Valeggio n. 5; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Torino, Torino; R.F.I. - Direzione Compartimentale Infrastrutture-Tecnico - Reparto OC03, Torino; Alla G.T.T. SpA - MetroTorino - Divisione Infrastrutture ed Ingegneria, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Provincia di Torino - Servizio Logistica, Sede

"omissis"

Torino, 30 agosto 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. 377(44) 2007 - Domanda in data 25.07.2006 della Soc. Edil Samar s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Baltea, in Comune di Ivrea, in misura di litri/sec massimi 156.000 e medi 66.640, ad uso energetico, per produrre sul salto di mt 6,07 la potenza nominale media di kW 3.968,56 (centrale ex Cima)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 377/44/2007 del 30 agosto 2007

"Vista la domanda in data 25.07.2006 della Soc. Edil Samar s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Baltea, in Comune di Ivrea, in misura di litri/sec massimi 156.000 e medi 66.640, ad uso energetico, per produrre sul salto di mt 6,07 la potenza nominale media di kW 3.968,56; Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5161 datata 22.02.2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)"; O R D I N A la sopracitata domanda in data 25.07.2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Ivrea.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 25.10.2007 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Ivrea; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche Torino, Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Torino Regione Piemonte - Direzione Beni Ambientali Torino, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino, Comando Regione Militare Nord Torino Registro Italiano Dighe Torino, AIPO Moncalieri, Comune di Ivrea, Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino, Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino, Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede, Edil Samar Torino “

Torino, 30 agosto 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

L.R. 25/94 - Domanda in data 09.05.2007 della Soc. Pian della Mussa s.r.l. tendente ad ottenere il permesso di ricerca per acque di sorgente in un'area di 240 Ha ca., nel Comune di Balme

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione del proprio rende noto datato 29 agosto 2007:

“ Il Dirigente del Servizio Vista la domanda della Soc. Pian della Mussa s.r.l. datata 09.05.2007 intesa ad ottenere il permesso di ricerca per acque di sorgente in un'area di 240 Ha ca., nel Comune di Balme, come indicato nella planimetria allegata alla domanda; Vista la Legge regionale 12 luglio 1994, n.

25 "Ricerca e coltivazione di Acque minerali e termali" e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 4 agosto 1999 n. 339 "Disciplina delle acque di sorgente e modificazioni al D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 105, concernente le acque minerali naturali, in attuazione della direttiva 96/70/CE"; Vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i. "Disposizioni per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i., che all'art. 86 lett. a) attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio dei permessi di ricerca e di concessione di coltivazione di acque minerali e termali di cui alla L.R. 25/94;

rende noto

che la Soc. Pian della Mussa s.r.l. ha presentato la domanda datata 09.05.2007 intesa ad ottenere il permesso di ricerca per acque di sorgente in un'area di 240 Ha ca., nel Comune di Balme, come indicato nella planimetria allegata alla domanda. Il presente avviso e la copia della domanda saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Balme per 15 giorni consecutivi. La sopracitata domanda ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre giorni 15 dall'inizio della suaccennata pubblicazione al Servizio Gestione delle Risorse Idriche, ovvero al Comune suindicato."omissis"

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Bando relativo alla Formazione Continua - Legge 236/93 - Piani concordati tra le parti sociali -Anno 2007/2008

Con Deliberazione n. 977- 912626 del 04/09/07 è stato approvato il "Bando relativo alla Formazione Continua - Legge 236/93 Piani concordati tra le parti sociali - anno 2007/2008". Detto bando è destinato a Imprese della provincia di Torino assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/1975 per la realizzazione di piani formativi oggetto di accordi tra le parti sociali.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.provincia.torino.it

Le domande di contributi possono essere consegnate al Servizio Formazione Professionale in Via Bertola 28 (IV piano, stanza 412) Tel.861.4640/4466 - Torino da lunedì 8 a venerdì 12 ottobre 2007.

Orario da lunedì a giovedì ore 9-12/14-16; venerdì ore 9-12.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Villarboit per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Determinazione del Dirigente n. 3425 del 4/07/2007. Pratica n. 1106

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.05.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis) la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Villarboit, di lt/sec. 6,13 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 193.316 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in Euro 336 (trecentotrentasei), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 24 del 08/08/2007

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Servizio Patrimonio

Avviso di asta pubblica vendita sedimi in Cravagliana, Moncrivello, Rimella e Riva Valdobbia

Si rende noto che la Provincia di Vercelli indice asta pubblica per la vendita ai migliori offerenti dei seguenti sedimi: "Lotto 1 in Cravagliana" - importo base Euro 3.575,00, "Lotto 2 in Moncrivello" - importo base Euro 13.440,00, "Lotto 3 in Rimella" - importo base Euro 3.050,00, "Lotto 4 in Rimella" - importo base Euro 1.247,50 e "Lotto 5 in Riva Valdobbia" - importo base Euro 36.335,00. Copia del bando è disponibile presso la Provincia di Vercelli-Servizio Patrimonio - via San Cristoforo 7 o sul sito www.provincia.vercelli.it. Domande di partecipazione e offerte dovranno pervenire entro le 12 del 28.09.2007.

Il Direttore Settore Finanze
Gianna Maffei

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua dal Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia per uso idroelettrico assentita a Rege Nero Enrica con determinazione n. 3475 del 9/7/2007. Prat. n. 1668

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 04/03/2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, a Rege Nero Enrica, con sede legale in Via Giovanni da Legnano, 21 - 20025 Legnano (MI) (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia, lt/sec 6 massimi e l/s 4,7 medi, corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 189.216 da utilizzarsi per scopi energetici per produrre, sul salto lordo di 100 m, la potenza nominale media di 4,79 kW, con restituzione nel Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla

data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2007 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", cod. ABI 07601, cod. CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di Euro 66,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15/11/2006, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Risorse Territoriali

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di costruzione di nuova porcilaia e prolungamento di una stalla esistente e costruzione di una vasca in cemento armato per lo stoccaggio dei liquami da realizzare nel Comune di Racconigi. Proponente: Azienda agricola Barra Silvano - Via Polonghera 35 - Racconigi. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. e contestuale avvio del procedimento ex D.Lgs. 18.02.2005, n. 59

In data 20 agosto 2007 il Sig. Barra Silvano in qualità di titolare dell'omonima Azienda Agricola, con sede in Racconigi Via Polonghera 35, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e di contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, complete dei relativi allegati, relativamente al progetto di costruzione di nuova porcilaia e prolungamento di una stalla esistente e costruzione di una vasca in cemento armato per lo stoccaggio dei liquami da realizzare nel Comune di Racconigi (prot. generale di ricevimento n. 44399 in data 20.08.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 23.08.2007 con n. ord. 31/VAL/2007).

Contestualmente all'avvio della procedura di VIA si dà atto dell'avvio del procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 59/2005.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 14.08.2007.

Dal giorno 23.08.2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito - e cioè entro il 27.09.2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito e cioè in data 11.11.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4, all'art. 29, commi 3 e 5 e all'art. 44 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Luciano Fantino

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati: 1 - Impianto idroelettrico Cesana T.se, Mollieres e Fenils, E.C.A.. 2 - Trivellazione pozzo, Pancalieri, Az Agr Tamagnone. 3 - Variante Borgaretto SP 143, Provincia Torino. 4 - Centrale idroelettrica Frassinetto, Turbo Alpi. 5 - Derivazione acqua Chialamberto, Clear Energy

1 - Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora, Cesana Torinese, Mollieres e Fenils.

Proponente: E.C.A. S.p.A., Villadossola (VB).

2 - Trivellazione di un pozzo ad uso irriguo, Pancalieri.

Proponente: Azienda Agricola Tamagnone Pietro Paolo, Pancalieri

3 - Variante di Borgaretto alla SP 143: I tronco, collegamento viale Torino - SP 174; II tronco, collegamento SP 174 - SP 143; rinnovo della procedura di VIA per scadenza termini del giudizio di compatibilità ambientale. Comuni di Beinasco, Nichelino, Torino e Orbassano.

Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, Torino.

4 - Nuova centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente dal bacino del Rio Verdassa, Frassinetto.

Proponente: Società Turbo Alpi S.r.l., Bassano del Grappa (VI).

5 - Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Vassola e dal Rio della Paglia, Chialamberto.

Proponente: Clear Energy s.r.l., Mondovì (CN).

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006.

1 - In data 01/08/2007 il proponente E.C.A. S.p.A. con sede legale in Via Fabbri n. 42, Villadossola (VB) ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs 152/2006 del progetto di Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora, Cesana Torinese, Mollieres e Fenils, rientrante

nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della l.r. 40/1998.

2 - In data 03/08/2007 il proponente Azienda Agricola Tamagnone Pietro Paolo, con sede legale in Via San Rocco, Pancalieri ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs 152/2006 del progetto di Trivellazione di un pozzo ad uso irriguo, Pancalieri, rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 l.r. 40/1998.

3 - In data 03/08/2007 il proponente Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, con sede legale in Via Maria Vittoria n. 12, Torino ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs 152/2006 del progetto di Variante di Borgaretto alla SP 143: I tronco, collegamento viale Torino - SP 174; II tronco, collegamento SP 174 - SP 143; rinnovo della procedura di VIA per scadenza termini del giudizio di compatibilità ambientale. Comuni di Beinasco, Nichelino, Torino e Orbassano. Il progetto rientra nella categoria progettuale n. 29 dell'Allegato B2 della l.r. 40/1998.

4 - In data 07/08/2007 il proponente Società Turbo Alpi S.r.l., con sede legale in Via Verci n. 8, Bassano del Grappa ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs 152/2006 del progetto di Nuova centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente dal bacino del Rio Verdassa, Frassinetto, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della l.r. 40/1998.

5 - In data 08/08/2007 il proponente Clear Energy s.r.l. con sede legale in Corso Statuto n. 20, Mondovì (CN) ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs 152/2006 del progetto di Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Vassola e dal Rio della Paglia, Chialamberto, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della l.r. 40/1998.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30). Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Il giudizio di compatibilità ambientale deve essere espresso entro 90 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio salvi casi di interruzione e sospensione espressamente previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti ai punti 1, 2, 4, 5 è il Dott. Massimo Dragonero, il responsabile del procedimento al punto 3 è l'Arch. Marta Petruzzelli, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi ampliamento Chivasso 3 lotti 5 e 6. Realizzazione di una discarica controllata Chivasso 0 per rifiuti non pericolosi e annesso impianto per la riduzione volumetrica dei rifiuti indifferenziati provenienti dal bacino 16 con messa in sicurezza dell'area di discarica ex articolo 12 DPR 915/82. Comune di Chivasso. Proponente: SMC S.p.A., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e smi e art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Prop: SMC, Torino

In data 08/08/2007 il proponente SMC S.p.A. con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54, ha provveduto alla diffusione dell'annuncio a mezzo stampa dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Torino ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di Discarica controllata per rifiuti non pericolosi ampliamento Chivasso 3 lotti 5 e 6. Realizzazione di una discarica controllata Chivasso 0 per rifiuti non pericolosi e annesso impianto per la riduzione volumetrica dei rifiuti indifferenziati provenienti dal bacino 16 con messa in sicurezza dell'area di discarica ex articolo 12 DPR 915/82, Comune di Chivasso, rientrante nelle categorie progettuali n. 6 e 8 dell'Allegato A2 della L.R. 40/1998.

Il Proponente SMC S.p.A. richiede, inoltre, il rilascio contestuale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'ampliamento Chivasso 3 lotti 5 e 6 ai sensi del D.Lgs. 59/2005.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30). Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Il giudizio di compatibilità ambientale deve essere espresso entro 90 giorni dalla data di diffusione dell'annuncio salvi casi di interruzione e sospensione espressamente previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Pkarton S.p.A. Cartiera Pirinoli - Realizzazione di scala per la rimonta della fauna ittica sulla traversa nel corso del Torrente Gesso in Comune di Roccavione

Data di avvio: 05/09/2007 prot. 39912;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Dott. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP.- Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Definizione dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Gozzano con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana per le opere relative alla "rettifica della gobba ferroviaria di Gozzano sulla linea Novara Domodossola". Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma"

In data è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Gozzano e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), il Protocollo di Intesa per "la realizzazione della rettifica della "gobba ferroviaria di Gozzano" sulla linea Novara-Domodossola", confermando l'impegno delle parti per la realizzazione dell'opera;

In data 14/11/2001 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Gozzano e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), il Protocollo di Intesa per "la realizzazione della rettifica della "gobba ferroviaria di Gozzano" sulla linea Novara-Domodossola.

La suddetta Intesa prevedeva successivi Atti per la sua attuazione.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con nota prot. n. 11025/S.1/1.45 del 20/06/2007 la Presidente della Giunta Regionale ha individuato quale Responsabile del procedimento della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - Dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Im-

pianti Fissi della Direzione regionale Trasporti (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Liviana Di Stilo (tel. 011/4324745), funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Data di avvio del procedimento: 20/06/2007, data di individuazione del Responsabile del procedimento.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Comunicazioni di avvio del procedimento - Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi denominati Ronco e Leoncino a servizio del Comune di Strevi (AL) ubicati in Regione Barbato nel comune di Acqui Terme (AL).

Data di ricevimento dell'istanza: 27 luglio 2007

n. protocollo: 5349

n. assegnato alla pratica: 369

Responsabile del procedimento:

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 4324470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

zo A) e nella Frazione Viancino (pozzo B). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 17 agosto 2007

n. protocollo: 5769

n. assegnato alla pratica: 370

Responsabile del procedimento:

Direzione Pianificazione delle risorse idriche

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 4324470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione delle Risorse idriche - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi in Comune di Crova (VC) ubicati nel capoluogo comunale (poz-



A Cuneo, nel tratto del Viale degli Angeli compreso fra il rondò e il Parco della Resistenza, si concentrano gli esempi più illustri di architettura liberty realizzati a cavallo fra XIX e XX secolo.

Tra questi le caratteristiche palazzine animate da forme curve, torrette, decorazioni floreali che incorniciano i tipici cancelli art nouveau realizzati in ferro battuto e vetri colorati.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.